



ARCIDIOCESI DI MILANO

Curia Arcivescovile

IL VICARIO GENERALE

Carissimo,

ti rinnovo l'invito a partecipare con intensità e convinzione alla celebrazione penitenziale *Miserando atque eligendo* di **venerdì 4 novembre, festa di san Carlo, in Duomo, dalle ore 10,00 alle 12,00**, come un esercizio di presbiterio provvidenziale nel compiersi del giubileo straordinario della misericordia indetto da Papa Francesco e celebrato con tanta partecipazione nelle nostre comunità.

Anche noi preti siamo peccatori, pentiti e perdonati: per questo possiamo essere pastori secondo il cuore di Cristo, incaricati di essere ministri di misericordia.

Siamo peccatori chiamati a conversione: la misericordia si offre come il perdono che rigenera, ricostruisce la libertà per rendere praticabile l'obbedienza al comandamento di Gesù.

Siamo uomini di Chiesa. Ogni aspetto della nostra vita è segnata dall'appartenenza alla quale siamo consacrati: la parola e l'agire, la preghiera e lo slancio, la compassione e la stanchezza, le lacrime e il sorriso, tutto è segnato dall'essere preti dentro il presbiterio, dentro la Chiesa.

In questo cammino di conversione, di umile riconoscimento del nostro peccato, di lieta gratitudine per il perdono che la Chiesa offre come strumento della misericordia di Dio, la celebrazione comunitaria del sacramento della riconciliazione è un momento paradigmatico. Siamo chiamati a vivere un momento in cui il cammino di conversione e la grazia del perdono sono celebrati insieme. Risulta così più evidente quella dimensione ecclesiale della riconciliazione che nella celebrazione abituale della confessione risulta troppo in ombra. Confidiamo che si possa trarre ispirazione dalla celebrazione del 4 novembre per una rinnovata prassi penitenziale che aiuti a vivere meglio la confessione nelle diverse forme celebrative possibili.

Lo svolgimento della celebrazione comprende la celebrazione della Parola, la *confessio laudis*, la proposta di riflessione come aiuto alla *confessio vitae*, la confessione e assoluzione personale, le indicazioni del Cardinale Arcivescovo come *actio*, la preghiera condivisa come *confessio fidei*.

Sono attesi per questo evento di grazia tutti preti presenti in Diocesi, diocesani e religiosi.

In attesa di rivederci in Duomo, porgo i più cari saluti e ogni buon augurio

IL VICARIO GENERALE


(+Mario Delpini)